
PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE 2018

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 15 del 23/07/2018

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PD)

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale 2018

PREMESSA

In data 28/03/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 (cfr verbale n. 5 del 15/03/2018).

In data 16/05/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2017 (cfr verbale n. 11 del 04/05/2018), determinando un risultato di amministrazione di euro 1.084.230,30 così composto:

fondi accantonati	per euro 1.029.495,14;
fondi vincolati	per euro 0,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro 9.500,00;
fondi disponibili	per euro 45.235,16.

Dopo l'approvazione del rendiconto il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

-) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 3 luglio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato variato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 in termini sia di competenza sia di cassa. (Cfr verbale n. 12 del 26/06/2018).

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

-) con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 in data 25 giugno 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva per manutenzione straordinaria del campo da rugby presso gli impianti sportivi comunali "Ceron" variando il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 in termini sia di competenza sia di cassa.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:

-) con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 in data 6 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui al 01.01.2018 che ha comportato una variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2017/2019 con ripercussioni anche nel bilancio di previsione 2018/2020 (Cfr verbale n. 8 del 03/04/2018);

-) con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 in data 16 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato variato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 in termini di cassa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

-) con determinazione del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 78 in data 26 febbraio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata una variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2018/2020;

-) con determinazione del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 223 in data 3 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stato variato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 in termini sia di competenza sia di cassa;

-) con determinazione del Responsabile dei Servizi Finanziari n. 264 in data 21 maggio 2018, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata una variazione di esigibilità al bilancio di previsione 2018/2020.

Sinora non risulta applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione 2017.

In data 18/07/2018 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti:

- a. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi e dal Segretario generale dell'ente;
- b. la relazione tecnica del responsabile del servizio finanziario.

Il Collegio, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 26/06/2018 prot. 23566 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2017, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

	residui 31/12/17	riscossioni	minori/ma ggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.731.566,32	1.903.930,00	1.629,09	2.829.265,41
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	218.386,69	157.838,56	-2.390,00	58.158,13
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.528.568,18	454.646,15	-2.670,91	2.071.251,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	784.981,58	0,00	0,00	784.981,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.263.502,77	2.516.414,71	-3.431,82	5.743.656,24
Titolo 6 - Accensione di prestiti	25.535,63	0,00	0,00	25.535,63
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	17.411,00	1.475,57	0,00	15.935,43
Totale titoli	8.306.449,40	2.517.890,28	-3.431,82	5.785.127,30

	residui 31/12/17	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	3.814.771,92	2.807.074,63	0,00	1.007.697,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.159.474,76	673.128,98	-0,18	1.486.345,60
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	5.974.246,68	3.480.203,61	-0,18	2.494.042,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.750,85	129.750,85	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	102.071,53	2.565,60	0,00	99.505,93
Totale titoli	6.206.069,06	3.612.520,06	-0,18	2.593.548,82

Il Collegio rileva nuovamente la difficoltà dell'Ente ad incassare i propri crediti, testimoniata anche dal continuo utilizzo di anticipazione impropria (entrate vincolate) tuttavia:

- a) risulta accantonato nel rendiconto della gestione 2017 un FCDE per € 1.000.000,00;

- b) il bilancio di previsione 2018/2020 prevede per l'annualità 2018 un ulteriore accantonamento al FCDE per € 1.100.000,00;
- c) è stata avviata dall'Ente un'attività ingiuntiva con notifica a cura dell'UNEP.

Il Collegio invita l'Amministrazione a proseguire nell'attività di riscossione ed a monitorarne costantemente i risultati, al fine di disporre ove necessario, ulteriori accantonamenti a FCDE anche in corso di esercizio con apposite variazioni di bilancio.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, alla data del 16/07/2018;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018-2020;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

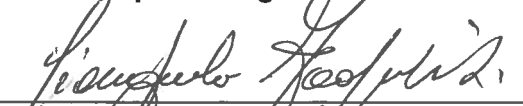
sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale 2018, sia in conto competenza che in conto residui, raccomandando di non procedere ad applicazione di avanzo di amministrazione sino a quando l'esito dell'attività di riscossione avviata scongiuri l'ipotesi di ulteriori accantonamenti a FCDE.

Letto, confermato, sottoscritto.


Selvazzano Dentro, lì 23/07/2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giampaolo Fogliardi



Dott. Luigi Cadura



Dott. Gianni Corradini (assente giustificato)

